



Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N. 13 del 30/03/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adesione alla rete SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

L'anno duemiladiciotto, addì 30 del mese di marzo, alle ore 18,15 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari nella sede comunale, sita in via Porta Maggiore n° 9, previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale

ALL'APPELLO RISULTANO:

<i>Componenti</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
OLIVETI EMILIANO	SINDACO	X	
PEZZOTTI DANILO	Vice SINDACO	X	
ZACCHIA ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
BLASI MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
DE ROSSI ANDREA	CONSIGLIERE	X	
BERANZOLI VANESSA	CONSIGLIERE	X	
ZUFFETTI ANGELO	CONSIGLIERE	X	
MARCHESANI SIMONE	CONSIGLIERE	X	
ZONETTI DANIELE	CONSIGLIERE		X
PETTINARI MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
SPAZIANI EMILIANO	CONSIGLIERE		X
	TOTALE	9	2

Assiste il Segretario Comunale Dott. Adolf Cantafio, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Il Sindaco – Presidente, dott. Emiliano OLIVETI, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, citato, che prevede la partecipazione degli enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);

VISTO l'art. 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, citato, che ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge;

VISTO il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e successive modifiche, recante «Attuazione della direttiva 2005/85/UE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato»;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 «Attuazione della direttiva 2013/33/UE/ recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE/, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale», ed in particolare gli articoli 14 e 19, rispettivamente sul sistema di accoglienza territoriale dei richiedenti asilo e sull'accoglienza dei i minori stranieri non accompagnati;

VISTO l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, citato, sul sistema di accoglienza territoriale, che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno la determinazione delle modalità di presentazione da parte degli enti locali di cui all'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, delle domande di contributo a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo di cui all'art. 1-septies del medesimo decreto-legge, anche in deroga al limite dell'80% di cui al comma 2 dell'art. 1-sexies citato, nonché l'individuazione delle linee guida per la predisposizione dei servizi di accoglienza da assicurare da parte degli enti locali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 10 agosto 2016 denominato *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)”*;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Interno 11 ottobre 2016 *“Regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR”*;

VISTE le note della Prefettura di Rieti Prot. 7851 del 6 aprile 2017 e 21401 del 6 novembre 2017 in merito al Sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere alla realizzazione, unitamente ad altri Comuni presenti nella Provincia di Rieti, di progetti mirati all'effettiva

integrazione territoriale delle persone richiedenti asilo e di quelle rifugiate, in una logica di rispetto delle esigenze della comunità locale e di tutela dell'ordine pubblico;

CONSIDERATO, in particolare, che l'organizzazione dell'accoglienza deve avvenire in maniera ordinata ed equilibrata onde evitare il prodursi di un impatto sociale eccessivo sulla comunità locale a seguito dell'arrivo dei migranti, con consequenziali effetti rilevanti sia sull'auspicata integrazione sociale sia sull'ordine pubblico stesso, per la tutela del quale ultimo il Comune avrebbe anche difficoltà organizzativa per la mancanza nel proprio territorio di un presidio delle Forze dell'Ordine e per la contestuale mancanza del Servizio di Polizia Municipale, conferito alla Unione dei Comuni della Valle dell'Olio;

DATO ATTO che lo SPRAR, così come si evince limpidamente dalle Linee Guida per i servizi di accoglienza nello SPRAR, contenute negli articoli 29 e seguenti del citato D.M. 10 agosto 2016, persegue *“l'obiettivo principale della (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti / titolari di protezione internazionale e di permesso individuale accolti”*, e si articola in un sistema di accoglienza integrata inteso come *“messa in atto di interventi materiali di base (vitto ed alloggio), insieme a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale”*, con un sistema di servizi obbligatori minimi dati dalle mediazione linguistico-culturale, accoglienza materiale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, insegnamento della lingua italiana ed inserimento scolastico per i minori, formazione e qualificazione professionale e via dicendo;

RITENUTO pertanto che lo SPRAR sia pienamente idoneo, così come evidenziato dal Ministero dell'Interno nella direttiva dell'11 ottobre 2016, ad assicurare *“una riduzione significativa dell'impatto che l'arrivo dei migranti è suscettibile di avere su un singolo territorio (e ciò grazie alla condivisione del peso dell'accoglienza su diverse comunità locali); dall'altro garantisce una maggiore efficacia dei percorsi di integrazione e inclusione sociale ... puntando su progetti SPRAR proposti dai Sindaci insieme agli enti di terzo settore qualificati”*;

DATO ATTO altresì che, in base a quanto stabilito dal Ministero dell'Interno nella citata direttiva dell'11 ottobre 2016, l'adesione allo SPRAR consente al Comune di usufruire della *“clausola di salvaguardia che renda esenti i Comuni che appartengono alla rete SPRAR o che abbiano già formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza ...”*;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs n.267/2000;

Sentito il Sindaco, che illustra la proposta così come riportato nel verbale dell'adunanza consiliare;

Con voti espressi nei modi di legge per alzata di mano:
n.9 favorevoli, su n.9 presenti e votanti,

DELIBERA

DI ADERIRE FORMALMENTE ALLO SPRAR – Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, dettagliatamente individuato nelle Linee Guida stabilite dal D.M. 10 agosto 2016;

DI DARE DIRETTIVE alla Giunta comunale finalizzate alla adozione di tutti gli atti volti a rendere effettiva l'appartenenza alla rete SPRAR a partire dalla predisposizione della proposta progettuale, unitamente ad altri Comuni siti nella Provincia di Rieti, ed alla presentazione di essa agli Organi competenti secondo la normativa vigente;

DI TRASMETTERE la suddetta delibera alla Prefettura di Rieti;

Successivamente, con votazione separata ai sensi dell'art. 134 comma 4 TUEL, delibera di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile:
n.9 favorevoli, su n.9 presenti e votanti.

IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. N. 267/2000, NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA'
DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, ESPRIME IL PROPRIO PARERE

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sig. Mario Mattei



(Handwritten signature of Mario Mattei)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Emiliano Oliveti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Adolf Cantafio

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 138 dell'Albo Pretorio on-line di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 12.04.2018

IL MESSO COMUNALE
F.to Rita Di Bartolomei

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 12.04.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Adolf Cantafio

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art.125 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267, dell'avvenuta adozione di questa deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data odierna.

Toffia, li 12.04.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Adolf Cantafio

ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267: ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione; ai sensi del 4° comma, in data 30.3.18 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile. Addi' _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Adolf Cantafio

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Toffia, li _____



IL FUNZIONARIO DELEGATO
Ilario Mattei